



BIBLIOTECA DELLA SALUTE MENTALE
E DELLE SCIENZE UMANE
"Gian Franco Minguzzi" – "Carlo Gentili"
via S. Isaia, 90 – 40123 Bologna
Tel. 051-5288529/36

Il LIBRO del MESE

LE SEGNALAZIONI DELLA BIBLIOTECA
Numero 98 (maggio 2023)



«Cambiare nome a qualunque disturbo è un processo lungo e complesso, che necessita il coinvolgimento di tutti i potenziali attori in campo (pazienti, famiglie, operatori sanitari, ricercatori, opinione pubblica). Tale processo dovrebbe andare di pari passo con l'implementazione di campagne educative e anti-stigma. Quella che va cambiata è la percezione pubblica del disturbo che oggi definiamo schizofrenia. Cambiare semplicemente nome non risolverebbe il problema dello stigma, che origina da assunti di fondo (errati) sulla natura dei disturbi mentali e da reazioni irrazionali nei confronti di questi. Tuttavia, cambiare nome può rappresentare un primo passo importante». (pp.89-90)

Antonio Lasalvia

Lo stigma dei disturbi mentali : guida agli interventi basati sulle evidenze

Roma : Fioriti, 2022

148 p.

Collocazione: mon ps 3 LAS

L'autore nella parte iniziale del volume ricostruisce la storia del termine "stigma" dalle origini nel mondo classico alla riproposizione, nell'attuale significato, da parte di Erving Goffman nel 1963, nel campo delle malattie mentali: lo stigma definisce l'insieme di connotazioni negative che vengono pregiudizialmente attribuite alle persone con disturbi mentali e che ne determinano discriminazione ed esclusione.

Viene proposta una classificazione che distingue due macrocategorie: quella di come lo stigma venga avvertito, dall'interessato e dagli altri, e quella di come esso si traduca in comportamenti, atti, norme stigmatizzanti.

Lo stigma è un fenomeno presente in tutti i paesi del mondo e rappresenta per le persone con disturbi mentali una dimensione di sofferenza che si aggiunge all'esperienza di malattia, e che ha concrete ripercussioni sulle reali possibilità di integrazione sociale. Si distinguono anche una forma di stigma verso la malattia mentale nell'ambito del mondo sanitario (capitolo 3) e uno stigma paradossalmente presente negli operatori della salute mentale verso i loro pazienti (capitolo 4): in questi capitoli l'autore propone una serie di indicazioni su come contrastarlo e ridurlo.

Dopo puntuali esposizioni delle varie facce dello stigma, l'autore nella parte finale presenta un'ampia disamina su quella che definisce la sfida più complessa e ugualmente più necessaria per

favorire un salto di qualità nel dibattito sullo stigma: comprendere i risultati degli interventi attuati e la loro efficacia e pervasività nel contesto sociale. Insieme all'analisi di tutti gli aspetti delle iniziative anti-stigma, Lasalvia espone i diversi strumenti di misurazione dello stigma, illustrati in rapporto alla rispettiva efficacia.

Prima della conclusione, il libro affronta un tema di grande attualità, che sta dividendo il mondo scientifico e degli addetti ai lavori, ovvero quello sull'opportunità o meno di cambiare nome alla schizofrenia, per de-stigmatizzare il disturbo psichiatrico più caratterizzato da stereotipi e pregiudizi. L'autore conclude con un riassunto per punti su ciò che la letteratura e le migliori esperienze internazionali hanno insegnato sulla lotta allo stigma, al fine di favorire l'implementazione di eventuali iniziative anti-stigma in Italia, per non dimenticare che combattere lo stigma rappresenta un dovere civico per ciascuno, per far sì che le persone con problemi di salute mentale possano recuperare il proprio senso di appartenenza alla comunità e la propria dignità di esseri umani.

Antonio Lasalvia è Professore Associato di Psichiatria presso il Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento dell'Università di Verona. Da dicembre 2002 a ottobre 2018 ha ricoperto il ruolo di Dirigente Medico presso l'Unità Operativa Complessa di Psichiatria dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, presso cui attualmente è inserito in assistenza. Svolge attività di ricerca e formazione su tematiche inerenti all'organizzazione dei servizi di salute mentale, all'epidemiologia psichiatrica e alla psichiatria sociale; rispetto a quest'ultimo tema, da oltre dieci anni ha sviluppato un particolare interesse sullo studio dello stigma nei confronti delle persone con disturbi mentali e sulle più appropriate strategie d'intervento volte a superarlo. Ha partecipato, in qualità di collaboratore principale, a numerosi progetti multicentrici internazionali finanziati dalle principali istituzioni europee.

È autore di oltre 270 lavori pubblicati sulle principali riviste nazionali ed internazionali.

Il volume verrà presentato martedì 30 maggio alle ore 17 presso la nostra Biblioteca.

Ulteriori informazioni sulla presentazione al seguente link:

https://minguzzi.cittametropolitana.bo.it/Lo_stigma_dei_disturbi_mentali_Guida_agli_interventi_basati_sulle_evidenze